REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VENEZIA

COMUNE DI MEOLO

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

(per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale)

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Meolo, la Provincia di Venezia e la Regione per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

VISTE le condizioni di omogeneità relative a:

- struttura insediativa;
- struttura geomorfologia;
- caratteristiche storico-culturali;
- ambiente e paesaggio;

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la D.G.R. n. 3178 del 8/10/2004 , con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTE la Delibera della Giunta Provinciale n. 2005/00229 del 09/08/2005, con la quale viene approvato il Documento Preliminare al PTCP, nonché la Delibera della Giunta Provinciale n. 1006/00154 del 13.6.2006, con la quale la Giunta provinciale

esprime parere sul Documento Preliminare del Comune di Meolo e i propri indirizzi per la partecipazione alla formazione del PAT;

VISTA la deliberazione di giunta del Comune di Meolo n. 84 del 31.8.2006 con la quale viene adottato il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

VISTA la nota n._____ in data _____del Dirigente della Direzione Urbanistica della Regione Veneto;

SI STABILISCE

1. **che l'Accordo interviene tra:**
   a) La Regione Veneto quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano;
   ~~b)~~ La Provincia di Venezia;
   c) il Comune di Meolo;
2. **che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Comunale che presenta i seguenti elementi:**
   a) *Inquadramento fisico - morfologico e territoriale*

   Il Comune di Meolo confina a nord con Monastier (TV),ad est con Musile di Piave (VE), a sud-est a Fossalta di Piave (VE), a sud con Quarto d'Altino (VE), a sud-ovest con Casale sul Sile

(TV) ed a ovest con Roncade (TV).

Il territorio comunale, si estende per una superficie di 26,61 Kmq con una popolazione insediata di 6052 abitanti (rilevamento dati ISTAT 2001) e una densità abitativa di 227,4 ab/Kmq.

Il sistema infrastrutturale svolge un ruolo determinate nella definizione delle caratteristiche delle sviluppo passato e futuro della città.

Inoltre il territorio è attraversato dall'autostrada A4 Serenissima "Venezia-Trieste",dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste;dalla strada SR 89 "Treviso Mare" e dalle provinciali SP 45 e SP 48 definiscono la struttura relazionale della città.

Il territorio di Meolo nel corso della storia ha presentato una vocazione prevalentemente agricola a partire dai primi insediamenti romani lungo la via Annia e la Via Claudia Augusta come testimoniano i numerosi e rilevanti ritrovamenti archeologici, passando attraverso le bonifiche veneziane del seicento e del settecento per giungere infine alla bonifica integrale degli anni '30.

I seminativi interessano larga parte del territorio rurale. Si tratta di coltivazioni intensive, a forte apporto di nutrienti, anche se è prevedibile per il futuro un calo di tali coltivazioni conseguente al venir meno della politica di sostegno della PAC.

Il settore vitivinicolo si è notevolmente consolidato anche se non può ritenersi del tutto maturo, nonostante la presenza di alcuni casi di eccellenza. Il comune di Meolo presenta numerose evidenze storiche, alcune delle quali di gran pregio, ed una struttura insediativa sviluppatasi sulle storiche vie d'acqua del Fiume Meolo.

Lo sviluppo industriale, è recente e riguarda prevalentemente il settore del mobile e dell'arredo, della meccanica ed in tempi più recenti della logistica che, in ogni caso, a partire dagli anni 60' hanno conseguito notevoli risultati sedimentando nel territorio capacità e professionalità ancora competitive.

Il territorio agrario, ancora sostanzialmente integro, presenta una buona qualità ambientale ed una felice collocazione logistica che hanno determinato una costante crescita della

popolazione residente ed un'offerta edilizia piuttosto vivace.

A tali fattori positivi va aggiunto un punto di debolezza: la città non emerge in maniera spiccata in nessun settore e questo potrebbe, in assenza di obbiettivi chiari, prefigurare il rischio di un lento declino.

b) *Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:*

Contenuti:

Il P.A.T. comunale è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio

riconosciuto.

Esso è redatto in conformità ai contenuti di cui alla L.R. 11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalla comunità locale.

Finalità:

Il P.A.T. uniforma le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo i seguenti obiettivi e temi specifici:

1. Innalzamento della qualità della vita e riqualificazione degli spazi urbani.
   1.1. Sviluppo del rapporto della città e delle frazioni con i corsi d'acqua;
   1.2. Individuazione beni storici con

possibile funzione di "marchio territoriale";

1.3. Sviluppo di una residenzialità di qualità;

1.4. Riqualificazione del centro di Meolo;

1.5. Riqualificazione dei centri minori;

2. Potenziamento dei fattori di sostenibilità del settore primario.

2.1. Indirizzi in favore delle produzioni di qualità ed ecocompatibili;

2.2. Riqualificazione del patrimonio edilizio rurale;

3. Sostegno al turismo e alle funzioni di accoglienza del territorio.

3.1. Formazione di un "Parco Agroalimentare";

3.2. Potenziamento delle strutture ricettive;

4. Riconversione dell'apparato produttivo.

4.1 Individuazione di misure di accompagnamento alla riconversione;

4.2 Indirizzi per il riuso dell'edilizia industriale e dell'archeologia industriale;

4.3 Potenziamento e sviluppo della logistica connessa alle attività produttive;

5. Ridisegno del sistema della mobilità.

5.1 Connessione alla metropolitana di superficie;

5.2 Ridurre la quota di popolazione esposta elle emissioni e ai rischi;

6. La tutela ed il potenziamento delle risorse ambientali.

6.1 Potenziamento dell'apparato paesistico – ecotopi e macchie;

6.2 Tutela del sistema idraulico e delle risorse idropotabili;

6.3 Sviluppo di parchi fluviali e aree boscate.

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli

insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;

- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali,

paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio e dei valori del paesaggio.

3. **di recepire il "Documento Preliminare" adottato dall'amministrazione dal Comune di Meolo con deliberazione di Giunta n. 47 del 27.4.2006;**
4. **di definire le modalità per la formazione del quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 50 lett. f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004, e precisamente:**
   a. Il quadro conoscitivo necessario alla redazione del PAT è rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
   b. La formazione del Quadro Conoscitivo deve

intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.

c. La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso l'analisi delle seguenti matrici:

1. ARIA
2. CLIMA
3. ACQUA
4. SUOLO E SOTTOSUOLO
5. FLORA E FAUNA
6. BIODIVERSITA'
7. PAESAGGIO
8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO
9. SALUTE UMANA
10. POPOLAZIONE

11. BENI MATERIALI

12. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Tali matrici dovranno essere analizzate attraverso l'esame dei tematismi che la compongono, tematismi strutturati attraverso l'aggregazione delle relative informazioni contenute nelle specifiche banche dati.

Il presente accordo dovrà stabilire, con riferimento alle matrici di cui all'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lett. f) adottato con D.G.R. 3178 del 8.10.2004, le caratteristiche del "dato" e del "tipo di rilievo", secondo le seguenti possibili categorie:

[1] dato: (1) necessario, (2) opportuno , (3) parziale, (4) non necessario

[2] tipo di rilievo: (A) Cartografico, (B) da foto aerea, (C) rilievo diretto, (D) da documenti ufficiali (se necessario indicare due o più opzioni)

5. **di definire che la redazione degli elaborati dovrà avvenire in conformità agli atti di indirizzo di cui alla lett. g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e indicativamente dovranno essere redatti i seguenti elaborati:**

a. relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
b. banca dati alfa numerica e vettoriale costituente parte del quadro conoscitivo;
c. relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
d. Norme tecniche;
e. TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
f. TAV. 2 Carta delle Invarianti;
g. TAV. 3 Carta delle Fragilità;
h. TAV. 4 Carta della Trasformabilità;

6. **di definire il seguente programma dei lavori**:
   a. sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di settembre 2006,con il quale viene recepito il Documento Preliminare, comprendente l'informativa dell'avvio del procedimento di VAS e una prima analisi, seppure di carattere generale e di contesto complessivo, sullo stato dell'ambiente e sul sistema della programmazione (screening);
   b. presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di

concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5 della L.R., attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro 30 giorni da a);

c. redazione di un primo rapporto sul quadro conoscitivo, sulla concertazione e sulle verifiche di sostenibilità, corredato da proposte normative e progettuali entro 30 giorni da a);

d. redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT entro 60 giorni da a), i cui tempi di redazione ed elaborati potranno coincidere con quelli di redazione della bozza di rapporto ambientale (scoping);

e. adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro 180 giorni da a) e suo deposito a disposizione del pubblico per le osservazioni, successiva convocazione Conferenza di Servizio entro 240 gg da a);

f. contestualmente all'adozione del PAT e al suo deposito, approvazione della "proposta di rapporto ambientale" e sua messa a disposizione

delle autorità e del pubblico per le consultazioni di cui all'art. 6 della Direttiva 42/2001//CE;

g. convocazione conferenza di servizi entro 60 giorni dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;

h. ratifica da parte della Giunta Regionale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

7. **di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;**

8. **obblighi reciproci.**

a. La Regione e la Provincia di Venezia, **ciascuno rispettivamente e per quanto di competenza**, si impegnano a promuovere **la concertazione con i soggetti pubblici interessati e a** coordinare i rapporti con **gli enti locali** nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, **anche** verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo, **in conformità alle vigenti disposizioni**, i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del territorio. Il Gruppo di

Progettazione sarà composto da personale regionale della Direzione Urbanistica, **dalle competenti strutture tecniche provinciali e comunali**, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dalle amministrazioni comunale, **provinciale** e regionale;

b. Il Comune si impegna a:

- rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT.
- fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione.

9. valutazione delle osservazioni.

Le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito ed entro i successivi 30 giorni, e poi dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro 4 mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre ai rappresentanti del Comune della Provincia della Regione, saranno invitati a partecipare i rappresentanti degli enti locali e dei soggetti pubblici interessati in quanto detengano

specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi generali, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

a. inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
b. aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
c. stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
d. modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo.

per la Regione Veneto

per la Provincia di Venezia

per il Comune di Meolo

Venezia, li 3/10/2006